

**POESIE**

STUPORE ALL'ALBA

La notte ha lavato  
i panni torbidi  
che la sera ha deposto  
nel suo grembo oscuro.

E l'alba ora tende  
con bianche braccia  
sul cielo che schiara  
il candido velo  
uscito dal lavacro notturno.

Vi sono trapunti gli argenti  
della stella mattutina  
e una sottile falce di luna.

L'orlo è segnato  
dallo splendore  
di nubi rosate.

Tu dormi, uomo,  
gli ultimi brandelli  
di un sonno inquieto.

Hai perduto lo stupore  
che può darti il nuovo giorno  
qualora il tuo cuore sia riposato  
e desideroso di luce.

## TRAMONTO SUL MARE

Quieto è il mare,  
il sole vi scende  
con dolce lentezza,  
globo incandescente.

Ora tocca il filo dell'acqua  
il disco perfetto  
e vi sparisce  
ma non muore.

Il suo splendore dilegua  
incendiando cielo e terra.

Simbolo della nostra vita  
la cui infuocata sostanza  
si salva  
proprio quando si perde.

### LACRIMA COELI

Dai miei colli  
nel cielo notturno  
opaco sempre di brume  
si alza un'unica stella.

Stanotte i miei occhi  
gonfi di pianto  
l'hanno vista brillare  
come una sola grande lacrima.

Quella che piangono  
quanti hanno il dono  
che il dolore  
non pietrifichi dentro,  
ma si sciolga  
liquido e dolce  
per la propria  
e per l'altrui sofferenza.

## IL BALCONE FIORITO

Quassù in montagna  
il mio balcone  
è fiorito di cime  
nell'azzurro si snodano  
come candido flauto.

Da ogni punta  
si leva una nota  
che vaga fra veli  
di nuvole chiare.

Non è musica  
che orecchio intenda.  
È un'armonia  
di perfetta purezza  
che così canta:

«La beatitudine esiste  
pur oltre il mio pianto».

### IL VOLO DEI GABBIANI

Sono bianchi gabbiani di fiume  
quelli che riempiono la valle di voli.

E noi, dietro le nostre finestre,  
non alziamo il volo  
nemmeno dai pensieri  
che sappiamo poveri e meschini.

Vi giriamo e rigiriamo intorno  
come se la ragione e il cuore  
non avessero ali.

Oh perdersi con voi  
nel libero spazio scintillando  
lungo il filo d'acqua  
del fondo valle!

## DIO TI GIUNGA LA MIA PREGHIERA

Quando ti prego davanti alla valle  
la mia preghiera pare posarsi sulle nubi  
dove si aprono pozzi di azzurro.

Ma quando il cielo è tutto sereno  
dove si perde Signore la mia voce?

Se solo affondo lo sguardo  
dove il vuoto sembra non aver fine  
ecco che voli di rondini  
vi tracciano le mie parole:  
anelito mio  
e della creazione intera.

## LA BELLEZZA

Se dopo il grigiore  
di una giornata invernale  
entri nella stanza  
dove la Luna guarda candida  
dal vetro della finestra  
e nel caminetto arde il fuoco  
«bello iucundo robustoso e forte»

la Bellezza ti trafigge l'anima  
con lancinanti stigmate.

Allora si placa il desiderio,  
ansia che ti rode dentro  
da sempre.

Allora sai che lo Spirito di Dio  
è quella Bellezza  
cui aneli sanguinando  
la notte e il giorno.

## AL DOLORE

Condizione umana  
è convivere con te  
misterioso dolore.

A te si ribella  
la natura dell'uomo  
che è ago magnetico  
volto alla gioia e all'armonia.  
Eppure tu mordi  
ogni nostro giorno,  
sempre ti rinnovelli  
e sei imprevedibile.

Hai gravato anche  
sulle spalle dell'Onnipotente  
fino a farlo apparire quasi impotente.

Ma io non voglio  
cedere a te i miei giorni  
anche se sei un mare  
che mi sommerge.  
Ti avrò compagno  
non padrone.

In fondo il mistero  
che è in te  
quasi mi affascina.

GRAZIA MAGGI